



Piacenza:

Gravi disordini in un reparto della Casa Circondariale

Sono state ore concitate quelle che hanno interessato, nel pomeriggio di ieri, uno dei reparti detentivi della Casa Circondariale di Piacenza.

Un gruppo di detenuti ha letteralmente messo a soqquadro una intera sezione, provocando ingenti danni agli arredi e ai sistemi di video sorveglianza. I primi accertamenti parlano di danni per un ammontare di circa 20 mila euro.

La rivolta, scoppiata intorno alle ore 15.00, è stata sedata solo intorno alle ore 18.00, anche a seguito dell'intervento reso necessario di Direttore e Comandante del Reparto, ed è ancora in fase di accertamento la causa generatrice.

I presenti raccontano di presunti inneggiamenti al terrorismo islamico ad opera dei rivoltosi.

Competenza, professionalità e zelo hanno contraddistinto il personale di polizia penitenziaria che, in assetto antisommossa, è intervenuto per riportare l'ordine all'interno dei reparti.

Al fine di portare al personale piacentino la più ampia vicinanza, una delegazione del Si.N.A.P.Pe ha oggi fatto ingresso nel penitenziario, apprendendo – con rammarico – che l'evento ha trovato una discutibile minimizzazione nelle parole proferite dall'autorità dirigente alla mattutina conferenza di servizio.

Una minimizzazione che questa Organizzazione Sindacale non condivide affatto, con l'impegno di interessare i vertici regionali e centrali dell'Amministrazione Penitenziaria affinché, in primis, vengano allontanati i facinorosi protagonisti e sia fatta chiarezza sulla matrice dell'azione di protesta, che non può e non deve essere sottovalutata. Se si considera che il disordine si è registrato in una "sezione aperta", diventa quanto mai attuale ed urgente la risposta alle richieste che il Si.N.A.P.Pe da tempo va avanzando circa la necessità di prevedere una "sezione chiusa" in cui ospitare determinati detenuti che danno segnali di insofferenza alle regole detentive.

Questa Segreteria – in merito all'intera vicenda – esprime estremo compiacimento per la professionalità dimostrata da tutti i poliziotti reparto e rammarico per le dichiarazioni dell'Autorità Dirigente, specificando che sin dall'incontro calendarizzato per domani il Si.N.A.P.Pe darà comunicazione formale del proprio dissenso unitamente alle iniziative che saranno intraprese.

Il Coordinatore Nazionale Si.N.A.P.Pe
Antonio FELLONE